

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PARMA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 35 del 30 agosto 2013

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 31 AGOSTO AL 05 SETTEMBRE 2013.

SABATO 31 AGOSTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie o in lieve locale aumento: minime tra 14-15°C, massime tra 22-31°C.

DOMENICA 01 SETTEMBRE: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento: minime tra 14-16°C, massime tra 21-33°C.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 02 A GIOVEDI' 05 SETTEMBRE 2013: condizioni di tempo stabile e soleggiato con temperature stazionarie e massime inferiori ai 30°C.

Andamento meteorologico dal 21 al 27 agosto 2013

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temperatura					Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
		Massima	Minima	Media	Minima assoluta	Massima assoluta			
CASATICO	350	27,6	15,5	21,0	13,4	30,7	12,1	62	14,6
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	26,2	16,4	21,0	14,3	30,0	9,8	60	37,6
LANGHIRANO	265	65	9,6
SALSOMAGGIORE	170	27,8	15,4	21,4	13,8	32,1	12,4	66	20,2
PANOCCHIA	170	27,4	16,0	21,4	14,5	27,4	11,4	64	19,4
SIVIZZANO Traversetolo	136	27,3	16,4	21,5	15,2	30,6	11,0	61	9,4
MEDESANO	120	28,0	15,7	21,3	13,9	31,5	12,3	67	15,0
S. PANCAZIO	59	27,8	15,3	21,3	14,1	31,4	12,5	68	20,2
FIDENZA	59	28,1	15,1	21,3	13,8	31,4	12,9	69	...
GRUGNO - Fontanellato	45	27,6	15,3	21,2	13,9	31,2	12,4	75	30,4
SISSA	32	28,5	15,7	22,6	13,8	31,3	12,8	67	31,0
ZIBELLO	31	27,5	15,0	21,1	13,1	30,0	12,5	73	0,0
COLORNO	29	28,3	15,3	21,4	13,5	31,1	13,0	71	27,8
GAINAGO - Torrile	28	28,0	15,3	21,3	14,3	30,9	12,7	70	33,2

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>

Testo sintetico pubblicato sulla Gazzetta di Parma del 31 agosto 2013

VITE: la maturazione delle uve procede lentamente per le basse temperature notturne e la vendemmia è tornata nella normalità dopo alcuni anni di raccolte anticipate. La vendemmia delle varietà Chardonnay, Pinot e Sauvignon per la produzione dei vini a base spumante è iniziata negli appezzamenti meglio esposti e proseguirà in tutta la provincia dalla prossima settimana. Le uve sono sane e le produzioni buone dal punto di vista del grado zuccherino e dell'acidità. L'accentuata escursione termica giornaliera dell'ultimo periodo dovrebbe aver favorito anche la componente aromatica per cui sarà particolarmente buona la qualità delle uve aromatiche. Durante le operazioni di raccolta è bene segnare le piante che mostrano sintomi ascrivibili a Mal dell'esca o Flavescenza dorata per poi procedere alla loro estirpazione.

POMODORO: le precipitazioni cadute nei giorni scorsi e l'abbassamento termico hanno fermato le operazioni di raccolta e notevolmente rallentato la maturazione delle bacche. Valutare con il tecnico della propria O.P. se intervenire con maturante. La superficie raccolta ha raggiunto circa il 30% di quella investita e al momento si stanno raccogliendo le varietà a ciclo medio. Le rese sono in aumento, con ampie variazioni da campo a campo, con buoni parametri qualitativi. Si rilevano nuovi focolai di peronospora per cui, in previsione di piogge, si consiglia di proteggere le varietà medio-tardive e tardive con rame più endoterapico. Con infezioni in atto aggiungere zolfo per asciugare la vegetazione.

Le catture degli adulti di Nottua gialla sono molto variabili da zona a zona ma tendenzialmente si stanno esaurendo e scarsa è la presenza di uova e larve nelle coltivazioni.

MAIS: il mais ha raggiunto la fase di maturazione cerosa; proseguono le raccolte per la produzione di trinciato con buone produzioni negli appezzamenti regolarmente irrigati. È in corso il volo della terza generazione di Piralide con deposizione delle uova e nascita delle larve. I danni sono al momento contenuti e dovrebbero rimanere tali anche nei secondi raccolti se le temperature si manterranno stazionarie.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE N° 1698/2005 MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2012 - 2013.

Con determina n° 2281 del 12/03/2013 sono state approvate le nuove norme tecniche dei Disciplinari di Produzione integrata (D.P.I.) della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2012-2013.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile **sul sito della Regione Emilia-Romagna:**
<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2013

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2013>

- 06 febbraio 2013 protocollo n° 0032820: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna - Annata agraria 2012/2013.

- 06 marzo 2013 protocollo n° 0059588: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della barbabietola di seme confettato contenente piretroidi (Beta-ciflutrin e Teflutrin) e neonicotinodi (Clothianidin e Thiametoxam). Tale autorizzazione è in relazione al fatto che il seme conciato viene messo a disposizione agli agricoltori già pronto all'impiego. In ogni caso si conferma che non è consentito l'uso di seme conciato con insetticidi e il contemporaneo utilizzo di geodisinfestanti contenenti piretroidi.

- 29 marzo 2013 protocollo n° 81166: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento allegante con preparati a base di NAA + NAD su pero.

- 29 marzo 2013 protocollo n° 0080994: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo e girasole.

- 02 aprile 2013 protocollo n° 0082237: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, che integra la precedente nota n.0080994, relativa alla possibilità di elevare la dose di impiego del Glifosate a 5 litri/ettaro (per

formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%), nei trattamenti di pre-semina anche per la coltura del mais.

- **12 aprile 2013 protocollo n° 0093209:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della miscela Pendimetalin + Terbutilazina nel diserbo in pre-emergenza del sorgo.

- **16 aprile 2013 protocollo n° 0095171:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acybenzolar S-methyle per la difesa dell'actinidia dalla batteriosi.

- **26 aprile 2013 protocollo n° 0104436:** REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99 - precisazioni in merito allo smaltimento delle scorte di **Oxyfluorfen**. E' stata recentemente modificata l'etichetta dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva oxyfluorfen, con le seguenti modifiche:

- in tutte le colture il prodotto deve essere impiegato solo con applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio;
- sono autorizzati, secondo la pratica applicativa e la finestra temporale descritte nell'etichetta del prodotto, gli usi su nocciolo, vite, pomacee, drupacee, arancio, limone, pompelmo, olivo, girasole, carciofo, vivai forestali e ornamentali, bordi stradali, argini e sedi ferroviarie.
- sono stati invece revocati gli usi su colture trapiantate quali cavolo e cavolfiore, **cipolla**, aglio, tabacco, incolti, aree industriali e civili.

Decreti:

1. in allegato al Decreto 14 marzo 2012 PRODOTTI REVOCATI si trova l'elenco dei prodotti (Oxyfen, Golstar, Performer, Mister, Foxy, Maxofen, Logal 24 EC, York 25 EC, Cusco, Grizzly FL, Kronos 22 L, Oxynet) che sono stati revocati a partire dal 1 luglio 2012 e che possono essere smaltiti secondo la vecchia etichetta con la seguente tempistica: vendita fino al 31 marzo 2013 e utilizzo fino al 31 luglio 2013.
2. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI IN COMMERCIO si trova l'elenco dei prodotti (Ovni XL, Akofen 240 EC, Galigan, Zoomer, Oxiflower, Freccia, Herbitotal S, Glifast, Railway 500 SC, Siafen, Mannix, Gloxy, Fuego, Dribbling, Goal 2XL, Goal 240 E, Goal 480 SC, Zargon, Global SC, Nikane, Meta 480 SC, Condor, Terminal, Fluorate, Terminal Duo, Blob, Retex) che rimangono in commercio; in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.
3. in allegato al Decreto 13 luglio 2012 PRODOTTI MINORI si trova l'elenco di alcuni prodotti (Oxyfluor, Wirk, Hereu, Grizzly EC, Kronos) che rimangono in commercio; anche in questo caso vi sono due casistiche:
 - a. le scorte dei prodotti già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere smaltite dall'utilizzatore entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta;
 - b. i prodotti commercializzati dopo il 28 febbraio 2013 devono essere venduti in abbinamento alla nuova etichetta e di conseguenza utilizzati secondo le prescrizioni della nuova etichetta.

- **23 maggio 2013 protocollo n° 0125971**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. **Triflumuron** nella difesa del pesco da *Anarsia lineatella*.
- **29 maggio 2013 protocollo n° 0130713**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per un intervento con **Lambdacialotrina** o **Deltametrina** nella difesa del ciliegio da Afidi e *Drosophyla suzukii* nella fase di pre-raccolta.
- **6 giugno 2013 protocollo n° 0138591**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due interventi all'anno della s.a. Chlorantraniliprole sulle colture di ravanello, prezzemolo, spinacio e spinacino, foglie e germogli di Brassicaceae, cavolo cappuccio e cavolo verza.
- **12 giugno 2013 protocollo n° 0143268**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due interventi all'anno della s.a. Chlorantraniliprole sulla bietola a costa e da foglia (integrazione della precedente nota n. 0138591 del 6/6/2013).
- **20 giugno 2013 protocollo n° 0150522**: (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99). Sono state emesse delle precisazioni sull'impiego della s.a. Thiocloprid per la difesa della patata dalla Tignola (*Phthorimaea operculella*) e della s.a. Metiram per la difesa della patata dalla peronospora.
- **21 giugno 2013 protocollo n° 0150951**: (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99). Sono state emesse delle precisazioni sulla dose di impiego della s.a. Ciclossidim per il diserbo della cipolla.
- **21 giugno 2013 protocollo n° 0150963**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per un intervento con il formulato Clortosip 500 b (a base di Clortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla *Cercospora* (*Cercospora beticola*).
- **9 luglio 2013 protocollo n° 0172056**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per due ulteriori trattamenti, per un totale di otto, con la s.a. Captano per la difesa del pero dalla maculatura bruna.
- **31 luglio 2013 protocollo n° 0171576**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento acaricida su susino con preparati a base della s.a. Abamectina.
- **31 luglio 2013 protocollo n° 0191427**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e L.R. 28/98) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Etefon su pomodoro da industria a maturazione precoce per raccolte successive al 15 agosto.
- **06 agosto 2013 protocollo n° 0195883**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) è stata emessa una integrazione alla nota n. 0103958 precisando l'impiego del Metossifenozone su spinacio.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2013.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di

attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

VOLUMI DI IRRORAZIONE PER GLI INTERVENTI FITOSANITARI

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: trattamenti contro le nottue terricole, lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) e in presenza di colture molto sviluppate e forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (bassi e ultrabassi) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione, salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI MEDI, MATURAZIONE 1° PALCO DEI MEDI-TARDIVI, INGROSSAMENTO BACCHE DEI TARDIVI

La maturazione delle bacche è ancora rallentata a seguito della sensibile escursione termica tra giorno e notte. La superficie raccolta ha raggiunto circa il 30% di quella investita e al momento si stanno raccogliendo le varietà a ciclo medio. Le rese sono in aumento con buoni parametri qualitativi.

DIFESA

Peronospora: i nuovi focolai di peronospora sono in aumento a seguito delle precipitazioni della settimana scorsa e dell'abbassamento termico per cui, in previsione di piogge, si consiglia di proteggere le varietà medio-tardive e tardive con rame più citotropico. Con infezioni in atto aggiungere zolfo per asciugare la vegetazione.

Alternaria: in caso di infezioni significative, in zone particolarmente umide, utilizzare prodotti più specifici.

Batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *tomato*, *Xanthomonas vesicatoria*): in caso di temporali proteggere la coltura con Sali di rame.

Stolbur: al momento la presenza piante con sintomi ascrivibili alla fitoplasmosi è molto bassa.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): le catture degli adulti di Nottua gialla sono in sensibile calo, con scarsa presenza di uova e larve nelle coltivazioni.

Tuta (*Tuta absoluta*): il monitoraggio eseguito con trappole a feromone evidenzia basse catture di adulti e assenza di danni alle coltivazioni.

Orobanche (*Orobanche ramosa*): in diversi areali c'è una elevata presenza di questa infestante parassita che vive a spese del pomodoro e si riproduce con caratteristiche infiorescenze gialle con fiori violacei.

CIPOLLA fase fenologica: RACCOLTA

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FITTONE - ESTIRPO

Gli estirpi ed i conferimenti dei fittoni allo zuccherificio di San Quirico di Trecasali sono ripresi dopo l'interruzione dovuta ai numerosi temporali dei giorni scorsi. Le rese produttive sono ancora altalenanti sia in termini di titolo polarimetrico, mediamente intorno ai 15,5 gradi, che di resa produttiva. Per evitare perdite di saccarosio si consiglia di non tenere i fittoni in cumulo per più di 2-3 giorni e di mantenere protetti gli appezzamenti, che verranno raccolti a fine settembre, dagli attacchi di Cercospora.

DIFESA

Cercospora: l'andamento climatico è favorevole alla malattia per cui, negli estirpi tardivi, occorre proteggere la coltura con trattamenti a intervalli di circa 18-20 giorni dal precedente, utilizzando fenbuconazolo (Indar 5 EW, Simitar 5 EW) 14 gg di carenza, procloraz (Carnival, Sportak, Partner), ciproconazolo + procloraz (Binal CB, Tiptor Xcell) 20 gg di carenza, difenconazolo (Score 10 WG, Sponsor), difenconazolo + fenpropidin (Spyrale), propiconazolo (Protil, Opinion Ecma), procloraz + propiconazolo (Bumper P, Novel Duo), tetraconazolo (Eminent, Defender, Lidal), ciproconazolo + azoxistrobin (Amistar Xtra) 21 gg di carenza, flutriafol (Impact Sopra, Hercules), azoxistrobin (Amistar, Mirador) 30 gg di carenza. Si raccomanda di alternare i fungicidi, per evitare l'insorgenza di ceppi fungini a ridotta sensibilità, di rispettare i tempi di carenza, di irrorare nelle prime ore della giornata bagnando bene la vegetazione (500 l/ha).

Oidio: tutti i prodotti anticercosporici sono attivi anche contro l'Oidio.

Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

MAIS fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

Proseguono le raccolte per la produzione di trinciato con buone produzioni negli appezzamenti regolarmente irrigati. Si ricorda che il momento ideale per tale utilizzo si ha quando la sostanza secca della pianta è intorno al 35-37%. Per favorire la qualità dell'insilato si raccomanda di tagliare le piante ad almeno 15-20 cm dal suolo, di regolare la lunghezza di trinciatura su valori prossimi a 1 cm., di ultimare il silo in massimo sei giorni. Per migliorare la fermentazione latteia occorre ridurre al minimo la fase aerobica comprimendo adeguatamente il foraggio e isolando la massa dall'ambiente.

DIFESA

Piralide: è in corso il volo della terza generazione con deposizione delle uova e nascita delle larve. I danni sono al momento contenuti e dovrebbero rimanere tali anche nei secondi raccolti se le temperature si manterranno stazionarie.

Diabrotica: il monitoraggio con trappole a feromoni, posizionate negli appezzamenti di mais in monosuccessione, mostra basse catture degli adulti di Diabrotica. Le infestazioni risentono presumibilmente delle forti piogge primaverili e delle ritardate semine.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - FIENAGIONE

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: INVAIATURA - INIZIO MATURAZIONE – RACCOLTA VARIETA' PRECOCI

La maturazione delle uve procede lentamente per le basse temperature notturne e la vendemmia è tornata nella normalità dopo alcuni anni di raccolte anticipate. La vendemmia delle varietà Chardonnay, Pinot e Sauvignon per la produzione dei vini a base spumante è iniziata negli appezzamenti meglio esposti e proseguirà in tutta la provincia

dalla prossima settimana. Le uve sono sane e le produzioni buone dal punto di vista del grado zuccherino e dell'acidità. L'accentuata escursione termica giornaliera dell'ultimo periodo dovrebbe aver favorito anche la componente aromatica per cui sarà particolarmente buona la qualità delle uve aromatiche.

DIFESA

Peronospora e Oidio: difesa ultimata.

Proseguire gli interventi antiperonosporici con prodotti rameici, in previsione di precipitazioni, solo nei vigneti in allevamento.

Botrite: nelle varietà tardive e a grappolo serrato, in presenza di spaccature degli acini dovute a oidio, grandine, ecc., e con condizioni di prolungata bagnatura ed elevata umidità relativa, provvedere ad una corretta gestione della chioma al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva. In presenza di infezioni è possibile intervenire, prestando particolare attenzione ai tempi di carenza, con *Bacillus subtilis* (Serenade Max), *Bacillus amyloliquefaciens* (Amilo-X), Pirimetanil, Fludioxonil + Cyprodinil (Switch), Fenexamide (Teldor Plus), Fluopyram (Luna Privilege), Fenpyrazamine (Prolectus),

Mal dell'esca: si osservano in campo i classici sintomi del Mal dell'esca, soprattutto nelle varietà più sensibili e negli impianti di collina. Si ricorda di segnare le piante colpite che vanno capitozzate o estirpate a seconda del grado di attacco.

Giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero): stanno comparando i sintomi dei Giallumi della vite. Segnare le piante colpite in vista della loro asportazione e segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): da modello è in corso il volo della terza generazione.

PESCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Oidio: nelle situazioni di alto rischio (zone di collina, varietà sensibili, forti infezioni negli anni precedenti) intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del nerume, o Quinoxifen (Arius) o IBE (Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) o Bupirimate (Nimrod).

Cidia molesta: continua il volo di seconda generazione. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con larvicidi quali: Emamectina (Affirm) o Indoxacarb o Spinosad (Laser, Success) o Metossifenozone (Prodigy) o Etofenprox (Trebon Up) o *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*.

CILIEGIO fase fenologica: FINE RACCOLTA

SUSINO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Cidia funebrana: prosegue il volo di terza generazione. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Emamectina (Affirm) o Spinosad o Etofenprox o Fosmet.

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' ESTIVE

DIFESA

Carpocapsa: prosegue il volo di terza generazione. Intervenire in base alle catture e alla situazione aziendale, posizionando gli interventi larvicidi in funzione dei tempi di carenza, con: Virus della granulosi oppure Emamectina o Spinosad o Etofenprox.

Mosca della Frutta: monitorare la presenza dell'insetto. In presenza delle prime punture impiegare esche attivate con Lufenuron, o la tecnica "Attract and Kill" con Deltametrina.

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' ESTIVE

DIFESA

Carpocapsa: prosegue il volo di terza generazione. Intervenire in base alle catture e alla situazione aziendale, posizionando gli interventi larvicidi in funzione dei tempi di carenza, con: Virus della granulosi oppure Emamectina o Spinosad o Etofenprox.

Psilla: in presenza di melata eseguire lavaggi con Diottilsolfosuccinato di sodio o altri bagnanti.

Mosca della Frutta: monitorare la presenza dell'insetto. In presenza delle prime punture impiegare esche attivate con Lufenuron, o la tecnica "attract and kill" con Deltametrina.

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTICINI

DIFESA

Mosca dell'olivo (*Bactrocea oleae*): il monitoraggio con trappole a feromoni evidenzia basse catture degli adulti. In caso di forti attacchi negli anni precedenti intervenire con Spintor-fly, esca alimentare attrattiva miscelata con Spinosad.

Rogna (*Pseudomonas savastanoi*): intervenire con prodotti rameici in occasione di grandinate (entro 48 ore dall'evento) oppure in presenza del patogeno.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 10 giorni prima della semina per le colture orticole e 30 giorni prima per le colture estensive.

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica: POST RACCOLTA

Dopo il cereale autunno-vernino è possibile seminare una coltura da sovescio, se si verificano condizioni pedo-climatiche favorevoli alla semina, da eseguire possibilmente vicino alla trebbiatura.

Specie utilizzabili

- si può impiegare una leguminosa come favino, pisello, veccia, soia in modo che sia possibile seminare di nuovo un cereale autunno-vernino nel prossimo autunno, evitando però la monosuccessione. La trinciatura sarà effettuata a partire da fine agosto-inizio settembre.

- Il sorgo da foraggio è essenza indicata per la sua resistenza alla siccità e la sua capacità di formare massa verde in breve tempo. E' opportuno prediligere una varietà a rapido viluppo nel primo periodo vegetativo, perché, una volta nato, il sorgo non ha problemi di carenza idrica.

- Si può seminare anche rafano, che ha un effetto positivo nei confronti dei nematodi e apporta notevoli quantitativi di azoto.

Scelta varietale: sono disponibili i risultati sui cereali autunno vernini biologici 2013 (frumento tenero e frumento duro) sul sito dell'azienda sperimentale Stuard.

Lavorazioni: per mantenere una buona struttura del terreno, conservare la sostanza organica, favorire la vita dei microrganismi del suolo, evitare di riportare in superficie strati indesiderati, eseguire preferibilmente arature superficiali (30-40 cm) ed eventualmente una lavorazione a due strati che consiste in una ripuntatura profonda ed in una aratura superficiale. Durante le lavorazioni il terreno dovrebbe essere in tempera, preferire l'uso di pneumatici a bassa pressione, evitare l'impiego di trattrici sovradimensionate. Quando è possibile, sostituire l'aratura con lavorazioni che non rivoltino la fetta per evitare di portare in profondità lo strato più fertile. Evitare pure l'impiego di frese orizzontali o di altri attrezzi che sminuzzano il terreno distruggendone la struttura.

Gestione idrica: con la preparazione del letto di semina procedere al tracciamento dei fossi e alla baulatura, operazioni che per le aziende di montagna o di collina oltre a permettere il rapido deflusso delle acque in eccesso, riducono i rischi di frane e di erosioni superficiali.

MAIS fase fenologica: ALLEGAGIONE – MATURAZIONE CEROSA

In questa fase fenologica il mais è particolarmente sensibile alle carenze idriche. Procedere con le irrigazioni.

Piralide: presenza larve di 5^a età e crisalidi all'interno dello stocco e nelle spighe.

Diabrotica: volo basso anche nelle aziende con monosuccessione (convenzionali)

COLTURE ORTICOLE

PATATA fase fenologica: INGROSSAMENTO TUBERI - MATURAZIONE

In presenza di terreno molto secco, effettuare una leggera irrigazione qualche giorno prima della raccolta. Nel caso di raccolta meccanizzata, regolare la macchina in modo da evitare traumi ai tuberi (macchie nere sotto l'epidermide, visibili solo al taglio). Dopo l'estipatura dei tuberi, lasciarli asciugare qualche ora in campo prima di portarli in magazzino.

Tignola patata: sulle varietà tardive, solo con catture elevate, intervenire con spinosad. In prossimità della raccolta; utilizzare le pratiche agronomiche che contribuiscono a limitare l'incidenza dei danni da tignola: irrigazioni e rullatura prima della raccolta per limitare le crepacciature del terreno tramite le quali l'insetto si muove per ovideporre sui tuberi, effettuare raccolta tempestiva con immediato trasporto dei tuberi in magazzino; selezione accurata ed eliminazione dei tuberi infestati prima dell'immagazzinamento; distruzione di scarti di prodotto e residui colturali per evitare lo svernamento dell'insetto.

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI PRECOCI, INVAIATURA 2° PALCO DEI MEDI, ALLEGAGIONE DEI TARDIVI

È in corso la raccolta degli appezzamenti a ciclo precoce. Proseguire con le irrigazioni, in base allo stadio fenologico e allo sviluppo vegetativo della coltivazione.

Alternaria: gli squilibri idrici favoriscono l'avversità, si possono fare intervenire con prodotti rameici. Da rilevare che la suscettibilità alla malattia è condizionata dalla rotazione delle colture, dalla scelta delle varietà meno sensibili e risulta utile la distruzione dei residui colturali infetti.

Batteriosi: intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni.

Peronospora: basso rischio. Proteggere le colture, in previsione di precipitazioni o irrigazioni, utilizzando poltiglia bordolese o idrossido di rame in miscela con zolfo. L'aggiunta di zolfo in questa fase è utile per rendere più robusta l'epidermide della bacca e contenere lo sviluppo di Acari, anche Eriofidi osservati in alcuni appezzamenti.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): continua il volo della seconda generazione; le catture degli adulti con trappole sono molto variabili a seconda della zona, ma generalmente basse. Se si trovano più di 2 piante su 30 con uova o larve intervenire con Spinosad o *Helicoverpa armigera* nucleopoliedrovirus o *Bacillus thuringiensis*.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: INVAIATURA - INIZIO MATURAZIONE

Peronospora: Segnalate infezioni sulle foglie e sui grappoli. Intervenire in modo cautelativo con Sali di rame in previsione di temporali e mantenere la copertura in presenza dei sintomi per evitare l'avvio di infezioni secondarie.

Oidio: Le condizioni climatiche si mantengono favorevoli allo sviluppo delle infezioni. Si consiglia pertanto di intervenire con Zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

Mal dell'esca: presenza di piante sintomatiche anche con colpo apoplettico nei vigneti. Asportare le piante fortemente colpite o morte.

Giallumi: stanno comparando i primi sintomi. Segnare le piante colpite in vista della loro asportazione.

MELO E PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

Oidio (melo): presenza di sintomi su melo. Intervenire con Zolfo.

Maculatura bruna (pero): rischio basso. Intervenire in caso di temporali con Sali di rame a basse dosi o con *Bacillus amyloliquefacens*. In condizioni predisponenti intervenire ogni 7-10 giorni, negli altri casi allungare l'intervallo a 20 giorni.

Metcalfa: verificare la presenza, in caso di attacchi intervenire con lavaggi con sali di potassio.

Carpocapsa: La nascita delle larve di seconda generazione è quasi terminata, valutare la sospensione degli interventi in base alla presenza aziendale dell'avversità. In aziende a bassa pressione concludere gli interventi considerando la persistenza dell'ultimo intervento, in aziende con elevata pressione proseguire gli interventi con virus della granulosa o spinosad sulle larve, in miscela ad olio bianco estivo.

Psilla (pero): presenti tutti gli stadi. Sono però presenti anche molti predatori (Antocoridi).

In presenza di melata effettuare lavaggi con sali di potassio. I lavaggi con Sali di potassio sono efficaci anche per Tingidi e Metcalfa.

Mosca della frutta: nelle aziende già colpite negli anni scorsi, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Oidio: nelle situazioni di alto rischio (zone di collina, varietà sensibili, forti infezioni negli anni precedenti) intervenire con Zolfo o Proteinato di zolfo, attivo anche nei confronti del nerume. Ripetere ogni 7-10 giorni in relazione alle precipitazioni e all'andamento climatico.

Monilia: segnalati sintomi in aumento, evitare di abbandonare frutti a terra in quanto aumenta l'inoculo. In previsione di precipitazioni, intervenire in prossimità della raccolta con *Bacillus subtilis*.

Cidia molesta: continua il volo di seconda generazione e la nascita delle larve. Iniziato lo sfarfallamento degli adulti del terzo volo. A superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire *Bacillus thuringiensis*.

Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. Rilevate le prime catture. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con Spinosad verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale.

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla intorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti.

SUSINO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

Nerume: intervenire con zolfo in previsione di precipitazioni.

Cidia funebrana: iniziato il volo di terza generazione. In caso di superamento della soglia di 10 adulti per trappola intervenire dopo 6 giorni con Spinosad, ripetere dopo 8 giorni (max 3 interventi come da etichetta).

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTICINI

Mosca dell'olivo (*Bactrocea oleae*): il monitoraggio con trappole a feromoni evidenzia basse catture degli adulti. In caso di forti attacchi negli anni precedenti intervenire con Spintor-fly, esca alimentare attrattiva miscelata con Spinosad.

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. (Canale Emiliano-Romagnolo) n. 12 del 26/08/2013

- **Pomodoro Sospendere definitivamente le irrigazioni**
- **Patata** Irrigazione sospesa definitivamente
- **Cipolla** Irrigazione sospesa definitivamente
- **Bietola da zucchero Sospendere definitivamente le irrigazioni**

- **Mais Sospendere definitivamente le irrigazioni**

- **Melone** In caso di precipitazioni inferiori a 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

- **Cocomero Sospendere definitivamente le irrigazioni**

- **Soia Sospendere definitivamente le irrigazioni**

Livello PO al punto di prelievo Boretto

Data	Livello	Note
26.8.2013	mslm 17.66	

APPUNTAMENTI/NOTIZIE/NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 06 settembre 2013 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:
 - Previsioni del tempo;
 - Bollettino di produzione integrata e biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi

In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l’agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”